

# Lettera del vescovo Ginoux ai sacerdoti e ai parrocchiani

[lincorrect.org / lettera-da-mgr-ginoux-a-cure-e-parrocchiani-lincorrect /](https://lincorrect.org/lettera-da-mgr-ginoux-a-cure-e-parrocchiani-lincorrect/)

Redazione L'Incorrect

27 novembre  
2020

Attraverso la voce del primo ministro Jean Castex, il governo ha confermato giovedì che le messe saranno limitate a 30 fedeli fino a metà dicembre, mentre il presidente Emmanuel Macron ha assicurato ai vescovi martedì sera che questo limite sarà rivisto al rialzo. A causa di queste misure, Monsignor Bernard Ginoux, Vescovo di Montauban, ha inviato una lettera ai sacerdoti e ai parrocchiani, il cui contenuto è di seguito.



© DR

## Ai parroci e alle parrocchie

Cari fratelli sacerdoti, cari parrocchiani,

Nelle recentissime decisioni del governo siamo obbligati a prendere atto delle restrizioni che riguardano le masse pubbliche. Sono profondamente dispiaciuto che il governo si rifiuti di ascoltare la Chiesa cattolica e altri culti e ignori apertamente ciò che l'Eucaristia significa per noi. Limitare, indipendentemente dal luogo, a 30 fedeli la partecipazione alla Messa è un attacco alla libertà di tutti.

Il Concilio Vaticano II ricorda che "il libero accesso ai sacramenti deriva direttamente dal diritto alla libertà religiosa" Dichiarazione sulla libertà religiosa n° 13 Il testo aggiunge "che la Chiesa ***gode di tutta la libertà di azione di cui dispone. necessità di assicurare la salvezza degli uomini***".

Dalla legge sulla separazione tra Chiesa e Stato (1905) segue che il governo non deve intervenire nel culto o nelle sue modalità, se non per l'ordine pubblico.

Le chiese rimangono aperte, i fedeli che vogliono venire lì, senza che nessuna autorità possa richiedere un'autorizzazione o stabilire un divieto

La presenza dei fedeli in una chiesa non è di per sé un disordine pubblico.

Di conseguenza, chiedo che le messe riprendano in diocesi nel consueto orario domenicale, applicando il protocollo sanitario in vigore (Circolare Diocesano N ° 3) che abbiamo sempre rispettato. Le chiese rimangono aperte, i fedeli che vogliono venire lì, senza che nessuna autorità possa richiedere un'autorizzazione o stabilire un divieto. Spetta al parroco, o un suo delegato, vigilare sul rispetto delle regole stabilite secondo il protocollo sanitario.

Se alcune persone (celebranti, attori liturgici, fedeli) fossero oggetto di un biglietto alla fine della messa, dovrebbero rifiutarsi di pagare la multa sul posto. Chiedo che questi fatti mi siano comunicati e incaricherò l'avvocato della diocesi di seguirli.

**Leggi anche:** Mons. Marc Aillet: "È un pubblico affronto alle sette"

Se alcuni di voi desiderano dire una Messa aggiuntiva il sabato sera o la domenica, fatelo **provvisoriamente** in accordo con le vostre équipes pastorali.

Ti incarico di rendere questo messaggio ampiamente conosciuto come lo faccio io ai media.

Mi rammarico profondamente che, in un paese libero, siamo arrivati a questo punto. Una spaventosa pandemia non giustifica la stretta mortale sulla massa. Prego per tutti voi e mi affido alla vostra preghiera.

All'inizio dell'Avvento, vi invito a guardare la Vergine Maria, nostra Madre, quella che ci dona il Salvatore, la nostra Speranza.

**Bernard Ginoux** , vescovo di Montauban

Scritto da L'Incorrect